

LA PRESENTAZIONE ■ CINQUANTATRÈ PROGETTI AVVIATI PER OLTRE UN MILIONE DI EURO DISTRIBUITI

Bilancio positivo per la Fondazione comunitaria

ANGELIKA RATZINGER

Cinquantatrè progetti avviati in tutto il territorio per un'erogazione complessiva di 1.182.030 euro: è questo il bilancio della Fondazione comunitaria della provincia di Lodi per il 2014. Il rapporto annuale è stato presentato ieri pomeriggio in sala Rivolta alla presenza delle autorità cittadine. Per il Comune sono intervenuti il vicesindaco Simonetta Pozzoli e l'assessore alle politiche sociali Silvana Cesani, da Codogno il sindaco Vincenzo Ceretti e in rappresentanza della diocesi monsignor Iginio Passerini. Al presidente della Fondazione, Domenico Vitaloni, il compito di illustrare i risultati del 2014: «I dati della nostra provincia parlano chiaro - ha detto - 21mila iscritti alle liste di disoccupazione, oltre 5500 sfratti e più di 2000 famiglie che hanno dichiarato la propria impossibilità ad acquistare generi alimentari». La Fondazione ha risposto all'emergenza concentrando gli sforzi su tre attenzioni fondamentali: cibo, casa e lavoro. Per questo non è venuto meno il sostegno al Fondo di solidarietà diocesano e al progetto, finanziato da Fondazione Cariplo, «Ri-generare valore sociale - Welfare lodigiano di comunità» (il referente Filippo Petrolati ha illustrato i dettagli, presentando anche la nuova campagna sui lasciti testamentari che punta al recupero di patrimoni senza eredi).

Il primo bando 2014, «Emergenza crisi», ha stanziato un budget di 100mila euro: «Queste le finalità: contribuire alla costruzione di un sistema territoriale di raccolta, acquisto e distribuzione di generi alimentari e promuovere nella comunità la cultura del dono».

È proseguito anche l'impegno nei tradizionali settori di intervento: progetti di utilità nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria, tutela dei beni di interesse artistico e storico, attività culturali, difesa dell'ambiente. Il patrimonio che a fine 2014 ammontava a oltre 17 milioni e 700mila euro, nel 2015 si è ulteriormente arricchito con l'aggiunta del Fondo Luigi Corazza, destinato ai bisogni ricoverati presso le strutture per anziani di Maleo, e del Fondo Umanità lodigiana in cammino, per il sostegno di persone in difficoltà in transito nel Lodigiano. Per quanto riguarda la capacità di raccolta, il segretario generale Roberto Tironi ha sottolineato la presenza di 320 nuovi donatori su 560 e un totale di donazioni pari a 370.846 mila euro. Le associazioni rappresentano il numero maggiore di beneficiari (41 per cento), seguite da parrocchie ed enti ecclesiali (24 per cento) e cooperative sociali (19 per cento). Lodi, Codogno e Sant'Angelo sono i territori che hanno ricevuto più finanziamenti.

I progetti emblematici, che assumono cioè particolare rilevanza per le comunità, sono 5. A ciascuno di essi sono stati destinati 100mila euro da Fondazione Cariplo, per mezzo di un bando congiunto con Fondazione comunitaria. Interessano la Cooperativa Amicizia di Codogno, la Cooperativa Solidarietà e Integrazione di Lodi, Il Pellicano di Castiraga Vidardo e i comuni di Casale e Lodi.

I dati relativi al 2015, seppur ancora incompleti, segnalano 32 progetti promossi dal primo bando, con uno stanziamento di 430mila euro a cui si è aggiunto l'importo di 231 donazio-



ni. Il secondo bando ha consentito l'approvazione di altri 29 progetti, per uno stanziamento di 250 mila euro (i dati della raccolta devono ancora essere confermati). La conclusione del pomeriggio è stata affidata alle parole del testimonial della Fondazione, il santangiolino Achille Mascheroni, scrittore, regista e collaboratore di magazine italiani ed esteri e alla testimonianza dei referenti del Corpo bandistico Santa Cecilia (Sant'Angelo) e dell'associazione Vivambiente (Castelnuovo) che hanno espresso gratitudine per il sostegno ricevuto nelle loro attività.

FONDAZIONE
Alcune immagini che si riferiscono alla presentazione del rapporto annuale

PRESENTATO UN CICLO DI INCONTRI

Camera di commercio e la questione legalità



LA PRESENTAZIONE Da sinistra Gendarini e Bertoni

L'etica e la legalità al centro, perché «prima di essere dei bravi professionisti bisogna essere delle brave persone». Con questo intento è stato presentato ieri, in via Haussmann, il ciclo di incontri promosso dalla Camera di commercio e dalla Consulta dei professionisti sul tema della legalità. La lotta alla criminalità passa soprattutto dalla formazione, che aiuta professionisti e imprenditori a difendersi da un male che rovina anche il sistema economico, causando concorrenza sleale e minore produttività di un territorio. «L'affermazione della legalità si configura come prioritaria per ridare fiducia a chi lavora e produce, - spiega il presidente Carlo Gendarini -. Imprenditori, professionisti e funzionari della pubblica amministrazione devono avere una comunanza di interessi contro un male che rischia di diventare importante in tutte le zone d'Italia». «La Consulta dei professionisti della Camera di commercio - ha aggiunto Luca Bertoni, che ne è presidente - è nata un anno fa, ed è nato subito un feeling su questi temi. Si parla sempre di criminalità organizzata: anche chi la combatte deve essere organizzato». I primi due incontri, che si terranno al Centro congressi di San Grato dalle 14 alle 17.30, saranno il 29 ottobre e il 19 novembre. La prima data vedrà la presenza di Carlo Gendarini, Luca Bertoni e Pier Camillo Davigo, consigliere della Corte Suprema di Cassazione: insieme si confronteranno su etica pubblica e trasparenza. Il 19 novembre, invece, i relatori saranno Nando Dalla Chiesa, presidente onorario di Libera, e Valentina Sandroni, avvocato di Libera.



CIVIS
VIGILANZA

CIVIS da oltre 40, anni conquista la fiducia dei propri clienti attraverso la grande professionalità con cui svolge il proprio lavoro. Dare sicurezza è un compito difficile e molto delicato: formazione e tecnologia, know-how e responsabilità sono i punti di partenza con cui **CIVIS** sviluppa ogni giorno la sua mission aziendale, garantendo l'assoluta qualità del servizio offerto.

● **CIVIS in numeri:** presente in **17** province con sedi proprie e in **11** province in partecipazione societaria. Nel Gruppo **CIVIS** lavorano **1500** GPG, **350** addetti al servizio di portierato, **60** tecnici specializzati in tecnologie e **110** impiegati amministrativi. **350** sono le auto e le moto, **70** i furgoni blindati e **30** altri veicoli.

● **Le garanzie CIVIS:** dal 2002 il Gruppo ha adottato un **Codice Etico**, secondo il modello di organizzazione e gestione ex D.LGS 231/1, a cui sono tenuti tutti coloro che abbiano, a qualunque titolo, rapporti con la società **CIVIS**; le Certificazioni di qualità sono UNI EN ISO 9001:2008; UNI 10891:2007; UNI EN ISO 14001:2004; UNI 10891:200; BS OHSAS 18001:2007

Il fiore all'occhiello del Gruppo **CIVIS** sono le Centrali Operative dotate dei più moderni e tecnologici software, in grado di monitorare e gestire tutte le segnalazioni dei propri clienti, intervenendo con un **protocollo di sicurezza dedicato** che garantisce la conformità di tutte le procedure concordate.

CIVIS è presente direttamente nelle province Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Lecco, Monza, Brianza, Novara, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verbania, Verona, Vicenza, con il proprio network in tutta Italia

Per ulteriori informazioni e approfondimenti visitare il sito

www.CIVIS.it

